

La stagione delle opere utili

"Sulle infrastrutture e i trasporti in Italia si è svolto negli ultimi anni un lavoro molto paziente, serio, ma soprattutto collettivo". Con queste parole il ministro Delrio, ha aperto la conferenza MIT "Connettere l'Italia. Strategie e risultati di una nuova stagione della mobilità", che si è svolta il 14



giugno a Roma nell'Aula magna dell'Università La Sapienza. "Dalla stagione delle Grandi Opere tout court alla stagione delle Opere Utili, grandi o piccole, per connettere l'Italia e far emergere il ruolo centrale per gli scambi da e per l'Europa". È in sostanza il claim della nuova stagione per la mobilità dell'Italia avviata dal

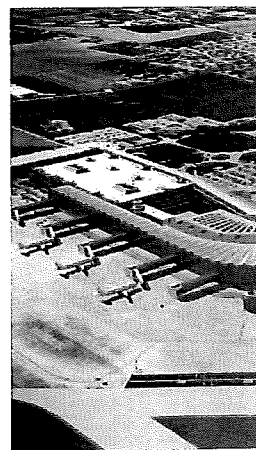
MIT e che ha messo al centro la pianificazione, la valutazione delle opere, la progettazione di qualità, e il coinvolgimento dei territori e dei cluster delle infrastrutture e dei servizi di mobilità. Delrio, lo stesso 14 giugno, ha firmato il via libera al testo sul Dibattito Pubblico per la Grandi Opere. "Si a opere utili, condivise dai territori" ha detto il ministro.

Secondo Delrio la geografia è destino. "Le politiche marittime sono strategiche perché l'Italia può diventare per l'Europa una piattaforma logistica. Ma per attirare l'interesse dei grandi investitori istituzionali è necessario risolvere i limiti dei valichi alpini e dei corridoi europei che non sono una condanna ma fondamentali per

il destino economico e sociale del Paese". La nuova stagione per la mobilità del nostro Paese si è concretizzata quindi in alcune grandi aree strategiche. Una prima riguarda la realizzazione di opere utili e snelle, ma anche condivise dai cittadini. Ad oggi sono stati stanziati oltre 110 miliardi per infrastrutture considerate principali. L'85% di questi (circa 93,5 miliardi) è già stato finanziato. Sul fronte dell'integrazione modale e intermodalità, per il ministro serve avere una visione di rete del sistema. Ma è necessario puntare anche sulla valorizzazione di patrimonio esistente. Tra le parole chiavi per connettere l'Italia, rientra anche lo sviluppo della mobilità urbana sostenibile e della ciclabilità urbana. Per il potenziamento e lo sviluppo delle ciclovie in Italia, il governo ha previsto fino al 2024 oltre 300 milioni di euro di investimenti, che diventano 700 milioni con i cofinanziamenti. Mentre è in preparazione il piano nazionale strategico della mobilità sostenibile che prevede il rinnovo di tutto il parco autobus. Le infrastrutture hanno infine bisogno di pianificazione, che deve avvenire in trasparenza. WWW.MIT.GOV.IT

Grandi aeroporti e investimenti

Presentato il 14 maggio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo stato di attuazione e l'aggiornamento degli investimenti per i nuovi sistemi aeroportuali italiani: rappresentano più del 50% del traffico nazionale, con cui il programma in deroga del primo periodo di regolazione decennale: AdR con Roma Fiumicino e Roma Ciampino e SEA con Milano Linate e Malpensa, SAVE con Venezia. Con riferimento al primo quinquennio di regolazione tariffaria, per assicurare l'ammodernamento di un settore in forte espansione sono stati realizzati lavori per 1,895 miliardi e per il prossimo quinquennio è garantito un ammontare più elevato, di 2,5 miliardi per un totale di 4,4 miliardi. Il Piano investimenti è stato presentato da Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Vito Riggio, Presidente di Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato Atlantia SpA, Pietro Mocerino, Presidente SEA SpA, Enrico Marchi, Presidente SAVE sono presenti con i vertici e amministratori delegati. WWW.ENAC.GOV.IT

Partnership Italia-Albania

Partnership, scambio di know how, cooperazione, opportunità di business: queste le keyword che riassumono il successo della missione ICE-OICE a Tirana del 10 e 11 maggio organizzata grazie al supporto dell'Ambasciata d'Italia e dell'ICE Agenzia, in collaborazione con l'Associazione delle società di ingegneria albanesi (AAE), e

guidata dal Vice presidente OICE con delega alle PMI e alla cooperazione Franco Cavallaro. La due-giorni a Tirana si è articolata in tre momenti operativi: la prima sessione ha visto gli interventi introduttivi dell'Ambasciatore d'Italia in Albania Alberto Cuttillo, del direttore ICE Tirana Gabriella Lombardi, e del Vicepresidente OICE Franco Cavallaro. Sono seguiti due panel tecnici dedicati rispettivamente alle

reti infrastrutturali e agli strumenti finanziari e ai processi di riqualificazione e sviluppo. Sono intervenuti rappresentanti del Ministero dei Trasporti, dell'Autorità stradale albanese, delle Ferrovie Albanesi, delle Associazioni degli Architetti e dei Costruttori e del Politecnico di Tirana. La sessione si è conclusa con la firma di un MoU tra l'OICE e l'AAE. WWW.OICE.IT